



Cod. Procedura: 4533

Sigla Progetto: PA 77 V.I. 12

Proponente: Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening, secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e Allegato 1 e ss.mm.ii.

Oggetto: *“PFTE, Intervento di manutenzione straordinaria denominato “Impianti di dissalazione delle Isole di Ustica, Pantelleria, Linosa, Lampedusa compresa la verifica idraulica delle opere di presa a mare e di scarico, individuazione di possibili recuperi energetici da inserire sulle aree di pertinenza degli impianti”.*

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 568/2026 del -12/06/2026



VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive

Codice procedura	4533
Classifica	PA 77 V.I. 12
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening, secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e Allegato 1 e ss.mm.ii.
Oggetto	PFTE, Intervento di manutenzione straordinaria denominato “Impianti di dissalazione delle Isole di Ustica, Pantelleria, Linosa, Lampedusa compresa la verifica idraulica delle opere di presa a mare e di scarico, individuazione di possibili recuperi energetici da inserire sulle aree di pertinenza degli impianti”.
Proponente	Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti
Sede Legale	Viale Campania 36/A
Legale Rappresentante	RUP: Giorgio Azzarello
Progettisti	Ing. Michele Panzica
Consulenza tecnica alla progettazione	Akwa engineering s.r.l., Ing. Giovanni Barone, Ing. Cristian Bonetti
Località del progetto	Isola di Lampedusa (AG), Linosa (AG), Ustica (PA), Pantelleria (TP)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 14140 del 02/03/2026
Valore dell’Investimento	€ 21.646.768,22(Valore tratto QUADRO PRESTAZIONALE LAVORI E SERVIZI)
Data procedibilità	prot. DRA. n. 0019388 del 23/03/2026
Versamento oneri istruttori	€ ---
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla



conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A. n.238/Gab del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente D.A. n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;



- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 di nomina di 3 nuovi componenti della CTS.

VISTA l'istanza, acquisita con nota prot. DRA n.14140 del 02/03/2026, presentata dal Proponente per l'attivazione della procedura di - Livello I, Screening - ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. DRA n. 0019388 del 23/03/2026 del Serv. 1 del DRA di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

LETTI ed ESAMINATI i seguenti elaborati tecnici e documentazione amministrativa caricati sul portale SI-VVI dal Proponente:

- RS00OBB0001A0._ 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- RS00OBB0002A0.____ 02 - AVVISO AL PUBBLICO
- RS00OBB0003A0.____ 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI ESENZIONE ONERI ISTRUTTORI...
- RS00OBB0004A0.____ 18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
- RS00OBB0005A0.____ 35 - RELAZIONE TECNICA
- RS00OBB0006A0.____ 90 - SHAPE FILES (ZIP)
- ELENCO ELABORATI
- RELEZIONE GENERALE_1
- RELAZIONE IDRAULICA
- STUDIO GEOLOGICO PRELIMINARE
- RELAZIONE DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE
- RELAZIONI CONSUMI ED EFFICIENTAMENTI ENERGETICI
- RELAZIONE SULLA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (VIPIA)
- RELAZIONE SUI CRITERI MINIMI AMBIENTALE
- VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)



- RELAZIONE PAESAGGISTICA
- EPF - COROGRAFIA - PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO E PROFILI ...
- ORTOFOTO E PLANIMETRIA CATASTALE USTICA
- TAVOLA DEI VINCOLI DI USTICA
- PLANIMETRIA GENERALE SU ORTOFOTO USTICA
- REPORT FOTOGRAFICO USTICA
- OPERA DI PRESA PIANTA E SEZIONI USTICA
- PLANIMETRIA PERCORSI IDRAULICI E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO- DISSALATORE USTICA
- PLANIMETRIA GENERALE DI INTERVENTO DISSALATORE - EFFICIENTAMENTI ENERGETICI -USTICA
- PLANIMETRIA PERCORSI IDRAULICI E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO - OPERA DI ...
- P&I USTICA
- COROGRAFIA - PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO E PROFILI SCHEMATICI
- ORTOFOTO E PLANIMETRIA CATASTALE - LAMPEDUSA
- TAVOLA DEI VINCOLI LAMPEDUSA
- PLANIMETRIA GENERALE SU ORTOFOTO - LAMPEDUSA
- REPORT FOTOGRAFICO LAMPEDUSA
- OPERA DI PRESA PIANTE E SEZIONI - LAMPEDUSA
- PLANIMETRIA PERCORSI IDRAULICI E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DISSALATORE LAMPEDUSA
- PLANIMETRIA GENERALE DI INTERVENTO DISSALATORE -EFFICIENTAMENTI ENERGETICI LAMPEDUSA
- PLANIMETRIA GENERALE CONDOTTE IN PROGETTO - LAMPEDUSA
- PLANIMETRIA PERCORSI IDRAULICI E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO - OPERA DI ...
- PLANIMETRIA, PROFILO SCHEMATICO E SEZIONE TIPO DI POSA, CONDOTTA DI ...
- PLANIMETRIA E PROFILO SCHEMATICO CONDOTTA DI SCARICO IN PROGETTO E ...
- FASI REALIZZATIVE CONDOTTA DI SCARICO - LAMPEDUSA
- RELAZIONE SULLE ESPROPRIAZIONI - LAMPEDUSA
- PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - LAMPEDUSA
- COROGRAFIA - PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO E PROFILI SCHEMATICI - LINOSA
- ORTOFOTO E PLANIMETRIA CATASTALE - LINOSA
- TAVOLA DEI VINCOLI - LINOSA
- PLANIMETRIA GENERALE SU ORTOFOTO - LINOSA
- REPORT FOTOGRAFICO DISSALATORE - LINOSA
- OPERA DI PRESA - PIANTE E SEZIONI LINOSA
- PLANIMETRIA PERCORSI IDRAULICI E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DISSALATORE -
- PLANIMETRIA GENERALE DI INTERVENTO DISSALATORE - EFFICIENTAMENTI ENERGETICI LINOSA
- PLANIMETRIA PERCORSI IDRAULICI E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO - OPERA DI ...
- P&I LINOSA



- COROGRAFIA PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO E PROFILI SCHEMATICI - PANTELLERIA, SATARIA
- ORTOFOTO E PLANIMETRIA CATASTALE - PANTELLERIA, SATARIA
- COROGRAFIA PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO E PROFILI SCHEMATICI -PANTELLERIA, MAGGIULUVEDI
- ORTOFOTO E PLANIMETRIA CATASTALE - PANTELLERIA, MAGGIULUVEDI
- TAVOLA DEI VINCOLI PANTELLERIA
- PLANIMETRIA GENERALE SU ORTOFOTO - PANTELLERIA, SATARIA
- REPORT FOTOGRAFICO DISSALATORE - PANTELLERIA, SATARIA
- OPERA DI PRESA PIANTE E SEZIONI - PANTELLERIA, SATARIA
- PLANIMETRIA GENERALE SU ORTOFOTO - PANTELLERIA, MAGGIULUVEDI
- REPORT FOTOGRAFICO DISSALATORE - PANTELLERIA, MAGGIULUVEDI
- OPERA DI PRESA PIANTE E SEZIONI - PANTELLERIA, MAGGIULUVEDI
- PLANIMETRIA PERCORSI IDRAULICI E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DISSALATORE - PANTELLERIA, ...
- PLANIMETRIA GENERALE DI INTERVENTO DISSALATORE - EFFICIENTAMENTO ENERGETICI - PANTELLERIA, ...
- PLANIMETRIA PERCORSI IDRAULICI E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO - OPERA DI ...
- P&I - PANTELLERIA, MAGGIULUVEDI
- PLANIMETRIA E PERCORSI IDRAULICI SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DISSALATORE - PANTELLERIA, ...
- PLANIMETRIA GENERALE DI INTERVENTO DISSALATORE - EFFICIENTAMENTI ENERGETICI - ...
- PLANIMETRIA PERCORSI IDRAULICI E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO - OPERA DI ...
- P&I - PANTELLERIA, SATARIA
- PARTICOLARI COSTRUTTIVI - SCHEMA DI FLUSSO
- PARTICOLARI COSTRUTTIVI - FILTRI A SABBIA
- PARTICOLARI COSTRUTTIVI - SKID OSMOSI INVERSA
- QUADRO PRESTAZIONALE - LAVORI E SERVIZI
- CRONOPROGRAMMA
- RELAZIONE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- SCHEDE DI SICUREZZA
- DIAGRAMMA DI GANTT
- LAYOUT DI CANTIERE - USTICA
- LAYOUT DI CANTIERE - LAMPEDUSA
- LAYOUT DI CANTIERE MOBILE - LAMPEDUSA
- LAYOUT DI CANTIERE - LINOSA
- LAYOUT DI CANTIERE - PANTELLERIA SATARIA
- LAYOUT DI CANTIERE - PANTELLERIA MAGGIULUVEDI

VISTA la seguente integrazione trasmessa con prot. DRA n. 18468 del 18/03/2026:

Commissione Tecnica Specialistica CP4533 – PA77 V.I. 12: “PFTE, Intervento di manutenzione straordinaria denominato “Impianti di dissalazione delle Isole di Ustica, Pantelleria, Linosa, Lampedusa compresa la verifica idraulica delle opere di presa a mare e di scarico, individuazione di possibili recuperi energetici da inserire sulle aree di pertinenza degli impianti””. Valutazione di Incidenza ambientale - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)



RS05IST0001A0 - Istanza protocollata Valutazione di incidenza ambientale (“VIncA”) – procedura - Livello I, Screening - PFTE, Intervento di manutenzione straordinaria denominato “Impianti di dissalazione delle Isole di Ustica, Pantelleria, Linosa, Lampedusa compresa la verifica idraulica delle opere di presa a mare e di scarico, individuazione di possibili recuperi energetici da inserire sulle aree di pertinenza degli impianti”

VISTE le seguenti integrazioni trasmesse con prot. DRA n. 28817 del 23/04/2026 in riscontro alle richieste di Legambiente:

- RS05IST0001A0.EPF CARTA DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO
- RS05IST0001A0.EPF REPORT FOTOGRAFICO AREE DI CANTIERE
- RS05IST0001A0.EPF TAVOLA DEI VINCOLI_2
- RS05IST0001A0.EPF TAVOLA DELLE AREE IMPORTANTI PER AVIFAUNA (IBA)
- RS05IST0001A0.REL RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - INTEGRAZIONI RICHIESTE LEGAMBIENTE
- RS05IST0001A0.REL RELAZIONE PAESAGGISTICA
- RS05IST0001A0.RIA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
- RS05IST0001A0.EPF DIAGRAMMA DI GANT
- RS05IST0001A0.____ istanza invio integrazioni

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti ha redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli impianti di dissalazione delle isole di Ustica, Pantelleria, Linosa e Lampedusa, compresa la verifica idraulica delle opere di presa a mare e di scarico, individuazione di possibili recuperi energetici da inserire sulle aree di pertinenza degli impianti”;

CONSIDERATO che il parere della C.T.S., come evidenziato nella nota del Servizio 1 prot. DRA n. 19388 del 23/03/2026, riguarderà tutti gli interventi in progetto ad esclusione di quelli ricadenti nell'Isola di Pantelleria per i quali è competente l'Ente Parco di Pantelleria.

CONSIDERATO che le aree di ubicazione degli interventi ricadono:

- LAMPEDUSA: nella Tavoleta Topografica Foglio n.265 Quadrante II Orientamento S.O. della carta I.G.M in scala 1:25.000;
- LINOSA: nella Tavoleta Topografica Foglio n.265 Quadrante II Orientamento S.E. della carta I.G.M in scala 1:25.000;
- USTICA: nella Tavoleta Topografica Foglio n.249 Quadrante IV Orientamento N.E. della carta I.G.M in scala 1:25.000;

CONSIDERATO che in riferimento ai siti di RN2000, le zone di progetto sono così situate:

- LAMPEDUSA: c.da Cala Pisana, Fg. 16_Z, Part.133-1464 del Comune di Lampedusa e Linosa, area industriale, quota dell'impianto di dissalazione 5 metri s.l.m., quota dell'opera di Presa s.l.m. 2 metri s.l.m.;

L'area oggetto di intervento è un'area di notevole pregio naturalistico in quanto, ricade nel sito Natura 2000 ZPS ITA 040013-A Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre ed è stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo.

Commissione Tecnica Specialistica CP4533 – PA77 V.I. 12: “PFTE, Intervento di manutenzione straordinaria denominato “Impianti di dissalazione delle Isole di Ustica, Pantelleria, Linosa, Lampedusa compresa la verifica idraulica delle opere di presa a mare e di scarico, individuazione di possibili recuperi energetici da inserire sulle aree di pertinenza degli impianti”. Valutazione di Incidenza ambientale - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)



Inoltre:

- Sito cod. ITA 040014-B Fondali delle Isole Pelagie - distanza dal sito: 20 metri
- Sito cod. ITA 040002-B Isola di Lampedusa e Lampione - distanza dal sito: 1000 metri

Il sito di intervento risulta ubicato nei pressi del margine orientale all'interno della Baia Cala Pisana.

- LINOSA: c.da Mannarazza, Fg. 21_Z, Part.28 del Comune di Lampedusa e Linosa, aree agricole, quota dell'impianto di dissalazione 7 metri s.l.m., quota dell'opera di Presa s.l.m. 5 metri s.l.m.;

L'area oggetto di intervento è un'area di notevole pregio naturalistico in quanto, seppur esterna, sono presenti siti Natura 2000 ZPS:

- Sito cod. ITA 040001 Isola di Linosa - distanza dal sito: 20 metri
- Sito cod. ITA 040013 Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre - distanza dal sito: 20 metri
- Sito cod. ITA 040014 Fondali delle Isole Pelagie - distanza dal sito: 95 metri

Il sito di intervento risulta ubicato nei pressi del margine centro settentrionale dell'isola.

- USTICA: c. da Arso, Fg. 10, Part.541-543-545 del Comune di Ustica, PRG-Zona S (Servizi ed attrezzature di interesse comunale), quota dell'impianto di dissalazione 80 metri s.l.m., quota dell'opera di Presa s.l.m. 10 metri s.l.m.;

L'area oggetto di intervento è un'area di notevole pregio naturalistico in quanto, ricade nel sito Natura 2000 ZSC ITA 020010 Isola di Ustica e ZPS ITA 020010 Isola di Ustica ed è stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo.

Inoltre:

- Sito cod. ITA 020046-B Fondali dell'isola di Ustica - distanza dal sito: 355 metri

Il sito di intervento risulta ubicato nei pressi del margine sud-occidentale dell'isola.

LETTI i seguenti pareri:

1 Ufficio Genio Civile Palermo Prot. 115219 – 08/10/2025, FAVOREVOLE

2 Ispettorato Ripartimentale Foreste Agrigento Prot. 107427 – 08/10/2025, PARERE CON PRESCRIZIONE: sulla progettazione esecutiva su movimenti terra, gestione acqua meteoriche, elaborati grafici relativi ad opere aventi rilevanza ai fini del vincolo idrogeologico

3 Autorità di Bacino Sicilia – Servizio 5 Prot. 26430 – 03/10/2025, Nota: non necessita di parere di compatibilità dell'Autorità di Bacino

4 Autorità di Bacino Sicilia – Servizio 4 Prot. 27166 – 13/10/2025, Nota: non necessita di parere di compatibilità dell'Autorità di Bacino



5 Ispettorato Ripartimentale Foreste Palermo Prot. 111730 – 17/10/2025, Nota: non ricadono all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico

6 Ufficio Genio Civile Agrigento Prot. 111632 – 30/09/2025; Nota: Zona a bassa sismicità; la verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del Dlgs 36/2023 assolve obblighi di deposito previo deposito in modalità telematica sull'archivio AINOP

7 Ufficio Genio Civile Trapani Prot. 130342 – 14/11/2025; FAVOREVOLE

8 Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo Prot. 0020420 – 08/10/2025, PARERE ACQUISITO CON PRESCRIZIONI: Condizioni per il dissalatore di Ustica: pannelli fotovoltaici verde scuro, altezza della tettoia al centro del complesso non superiore all'edificio "Servizi", denuncia di eventuali scoperte archeologiche entro 24h

9 Soprintendenza BB.CC.AA. Trapani Prot. 12563 – 08/10/2025, FAVOREVOLE

11 Soprintendenza del Mare PARERE ACQUISITO CON PRESCRIZIONI: ricevere la verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), come da Codice degli appalti, in fase di progettazione esecutiva completa delle prescritte indagini strumentali e di riferimento, con il vincolo che essere recuperato con costi a carico dell'impresa che realizzerà l'opera. Eventuali interferenze che possano manifestarsi dovranno essere armonizzate con l'opera, subordinando le opere alle eventuali interferenze archeologiche derivanti dalle indagini strumentali. Qualsiasi eventuale ritrovamento archeologico dovrà essere recuperato con costi a carico dell'impresa che realizzerà l'opera.

12 Assemblea Territoriale Idrica di Palermo FAVOREVOLE

13 Assemblea Territoriale Idrica di Trapani, Prot. 1260 - 20/11/2025, FAVOREVOLE

14 Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, ACQUISITO

15 Comune di Ustica Prot. 7429 – 18/11/2025, ACQUISITO

16 Area Marina Protetta di Ustica Prot. 7429 – 18/11/2025, ACQUISITO

17 Comune di Lampedusa e Linosa Prot. 18578 – 28/10/2025, ACQUISITO IL PARERE FAVOREVOLE il quale riporta la seguente prescrizione: *“esaminato il progetto per la parte attinente alle isole di Lampedusa e Linosa, questo Ente rende il proprio parere favorevole a condizione, che per la posa della condotta di scarico dell'isola di Lampedusa sia condotto, nella fase di redazione del progetto esecutivo, uno studio biocenotico della Posidonia oceanica al fine di caratterizzare le biocenosi dei fondali presenti nella zona interessata dall'intervento in modo da poterne eventualmente apprezzare le interferenze”*

18 Area Marina Protetta Isole Pelagie Prot. 18575 – 28/10/2025, ACQUISITO

19 Comune di Pantelleria Prot. 26204 – 28/10/2025, ACQUISITO

20 Soprintendenza BB.CC.AA. Agrigento Prot. 12723 – 23/12/2025, FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

1. siano osservati rigorosamente tutti gli indirizzi e le prescrizioni previste dall' art. 35 punti P04 – C01 – Pianoro centro-orientale, P05 – C01 – Falesia costiera e P05 – C02 – Cala Creta (...) delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico delle Isole Pelagie;



2. *prima di procedere all'approvazione del progetto esecutivo, la stazione appaltante deve attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'Allegato I.8 D.Lgs 36/2023;*
3. *È fatto obbligo di adottare soluzioni tecniche a minimo impatto, privilegiando opere completamente interrato e non percepibili a lavori ultimati;*
4. *È vietato qualsiasi allargamento non motivato del tracciato di scavo o la realizzazione di piste provvisorie permanenti;*
5. *gli scavi dovranno essere eseguiti, ove possibile, con modalità controllate e progressive, riducendo la permanenza delle trincee aperte;*
6. *È vietato il deposito permanente di materiali estranei o di risulta nell'area tutelata;*
7. *Al termine dei lavori dovrà essere effettuato un ripristino morfologico completo, ricostituendo: l'andamento originario del terreno e la tessitura superficiale naturale;*
8. *Dovrà essere effettuato il ripristino con essenze autoctone coerenti con il contesto locale. È vietato l'utilizzo di specie alloctone o ornamentali;*
9. *dovranno essere fatte salve le prescrizioni contenute nell'art. 90 del D.lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii. circa il ritrovamento di materiale archeologico durante il corso dei lavori.*

21 Dipartimento dello Sviluppo Rurale Prot. 118118 – 09/12/2025, nota di comunicazione: Limitatamente alle opere ricadenti nell'Isola di Linosa istruirà il PFTE a seguito delle procedure di valutazione d'incidenza.

22 Ispettorato Ripartimentale Foreste Trapani Prot. 106695– 07/10/2025, PARERE NON NECESSARIO: in quanto la zona di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 - capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N°3267.

LETTA la richiesta di LEGAMBIENTE, Ente Gestore della Riserva Naturale Isola di Lampedusa, del 31/03/2026 Prot. 113./rn/lam, il quale esaminata la documentazione di progetto, chiede chiarimenti ed integrazioni.

VISTA l'integrazione acquisita al prot. DRA n. 28817 del 23/04/2026 fornita in riscontro alla richiesta Prot. 113./rn/lam di LEGAMBIENTE, Ente Gestore della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" per la Valutazione di Incidenza Ambientale

VISTO il **parere preliminare favorevole di massima**, rilasciato da LEGAMBIENTE, Ente Gestore della RNO, con nota prot. DRA n. 38058 del 21/05/2026, con le seguenti condizioni e previsioni di integrazioni:

1. *la progettazione esecutiva dovrà essere effettuata previa redazione di un rilievo in dettaglio della Prateria di Posidonia oceanica – Habitat 1120* (come peraltro prescritto dall'AMP Isole Pelagie con parere reso in CdS e allegato all'istanza del proponente di attivazione della VInCA) in modo da individuare in modo puntuale lo sbocco della TOC e la ubicazione del diffusore al di fuori della Prateria, ritenendo i dati contenuti negli attuali elaborati come una indicazione di massima. Conseguentemente i previsti materassi e cavallotti potranno essere utilizzati solo al di fuori della Prateria;*
2. *effettuazione di analisi e campionamenti delle acque affinché la progettazione e la realizzazione rispettino i limiti di legge per gli scarichi delle salamoie dei dissalatori;*
3. *adozione di pannelli fotovoltaici antiriflesso e di strutture trattate anche al fine di evitare abbagli e disturbo all'avifauna per disorientamento e/o collisione;*



4. *dovranno essere previsti interventi di rinaturalizzazione dei tracciati degli scavi e delle aree contigue ricostituendo aspetti di vegetazione naturale che fisionomizzano il paesaggio vegetale naturale, utilizzando specie autoctone certificate a termini di legge, come peraltro prescritto anche dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento con parere prot. 12723 del 23/12/2025 allegato all'istanza del proponente di attivazione della VInCA;*
5. *dovranno essere individuati ulteriori accorgimenti per rispettare il ciclo riproduttivo di Caretta caretta che nidifica regolarmente nella contigua spiaggia di Cala Pisana (monitoraggio delle emissioni di luce e rumore da parte anche dell'impianto esistente, sospensione dei lavori in ambito costiero e marino dal 20 maggio al 15 settembre, rispetto dei criteri minimi di cui al DM 17/10/2007, realizzazione di schermature, barriere fonoassorbenti, ecc.) ;*
6. *redazione di uno specifico piano di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle matrici ambientali interessate per orientare la progettazione esecutiva, verificare in ogni momento la rispondenza della situazione reale allo scenario ipotizzato, documentare il rispetto delle prescrizioni, adottare eventuali correttivi secondo un piano di intervento che dovrà descrivere le misure da adottare anche per la fase gestionale;*
7. *rispetto di ogni altra più restrittiva prescrizione che verrà formulata dall'Autorità Marittima in materia di sicurezza della navigazione e di ammissibilità di altri usi del mare;*
8. *potenziamento dell'impianto fotovoltaico utilizzando anche la contigua area comunale con vecchio impianto in abbandono ricadente nella particella 1464 del FM 16 (cfr allegati) al fine di ridurre complessivamente l'incidenza energetica del dissalatore e contribuire complessivamente alle strategie di sostenibilità;*
9. *il progetto esecutivo adeguato dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza coinvolgendo nell'istruttoria tutti i soggetti coinvolti nel presente procedimento VInCA considerato l'elevato margine di integrazione e definizione che ancora comporta il progetto esaminato e che necessita di una ulteriore puntuale valutazione;*
10. *sottoposizione a separata VInCA del progetto del dissalatore proposto dal Comune di Lampedusa a valere sul PNRR in aree contigue con ulteriore consumo di suolo, di habitat e aumento dell'incidenza sul ciclo riproduttivo di Caretta caretta;*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che la Regione Siciliana risulta essere proprietaria delle aree industriali in cui si svolge l'attività di dissalazione, ma i moduli di dissalazione ad osmosi inversa risultano essere di proprietà dei gestori del servizio di dissalazione; che alla scadenza dei contratti di dissalazione vigenti, fissata tra i mesi di novembre 2024 e dicembre 2024, hanno avviato la rimozione delle apparecchiature di produzione.

CONSIDERATO che le operazioni previste riguardano l'implementazione di uno schema di trattamento migliorativo tramite l'installazione di nuove unità, la posa di tubazioni ed apparecchiature interne ai manufatti di dissalazione, la nuova posa in opera delle tubazioni di mandata e di scarico del dissalatore, l'impiego di superfici esistenti a campi fotovoltaici e lo sfruttamento di salti potenziali tramite l'inserimento di turbine idrauliche.

CONSIDERATO che il progetto in questione prevede i seguenti interventi:

- Opere di presa con un sovradimensionamento delle pompe dei sollevamenti delle opere di presa esistenti per tutte le isole in oggetto, per fornire all'impianto una maggiore flessibilità riguardo alle variazioni dei fabbisogni idrici che potrebbero verificarsi in previsione di un futuro aumento delle utenze.



- Condotte di mandata al dissalatore il cui calcolo idraulico di dimensionamento e verifica delle condotte è stato effettuato mediante il software EPANET dell'Environmental Protection Agency degli USA.
- Impianti di dissalazione in cui per migliorare l'omogeneità, la gestione e la manutenzione dell'impianto, è stato previsto il rifacimento del piping, la ridisposizione dei moduli presenti e, ove possibile, il revamping degli stessi, l'installazione di nuove unità di trattamento per rendere più efficiente il processo di dissalazione e la sostituzione delle apparecchiature di misura e controllo presenti. Lo schema di flusso più efficiente per garantire il corretto funzionamento di tutto l'impianto, è costituito dalle seguenti unità:
 - ✓ Filtrazione a disco;
 - ✓ Filtrazione a sabbia;
 - ✓ Microfiltrazione;
 - ✓ Osmosi inversa;
 - ✓ Remineralizzazione;
 - ✓ Neutralizzazione.

All'interno di ciascun dissalatore è stato previsto l'utilizzo di tubazioni in acciaio AISI 316 posate a vista. I diametri delle tubazioni sono stati definiti in funzione delle portate in ingresso, delle portate da dissalare e di quelle da scaricare, considerata una velocità media in condotta di circa 1 m/s.

Inoltre, è previsto un pretrattamento dell'acqua del mare, un dimensionamento dei moduli ad osmosi inversa, un dimensionamento della remineralizzazione delle acque prodotte, un dimensionamento dei serbatoi di neutralizzazione delle acque di scarico.

- Lo scarico degli scarti è stato previsto a mezzo di un diffusore di nuova realizzazione che consentirà, unitamente alla nuova condotta di scarico, l'allontanamento e lo smaltimento a fondale dei residui di processo.
- La posa della condotta di scarico, nel caso di Lampedusa, avverrà per circa 600 m su terreno naturale, e per i restanti 157 m al di sotto del livello marino mediante T.O.C.. (Trivellazione Orizzontale Controllata) che consente di mitigare gli impatti ambientali in presenza di aree e specie marine protette come la posidonia.
- Inoltre, per contenere i costi energetici e gestionali dei suddetti impianti di dissalazione è stata proposta la realizzazione di impianti fotovoltaici e/o l'ampliamento di quelli esistenti e lo sfruttamento dei salti utili delle opere di scarico a mezzo di turbine da installare in appositi manufatti o nelle camere di restituzione delle opere di presa.

CONSIDERATO che gli interventi da realizzare riguardano lo scavo e la posa in opera delle condotte di mandata e di scarico lungo le strade sterrate in sostituzione a quelle precedenti, la nuova condotta di scarico del dissalatore di Lampedusa per il tratto a mare in T.O.C. per ridurre le interferenze con la Posidonia, la nuova realizzazione di tettoie all'interno dei dissalatori dell'isola di Ustica e Linosa. Verranno sostituite tubazioni, apparecchiature e macchinari obsoleti presenti all'interno delle aree degli impianti di tutte le isole.

CONSIDERATO e VALUTATO che queste operazioni non comportano impatti negativi sull'ambiente circostante ad ogni dissalatore, bensì apporteranno effetti benefici, in quanto miglioreranno le condizioni igienico-sanitarie presenti allo stato attuale.



VALUTATO che è emerso che, in fase di realizzazione delle diverse attività, saranno prodotte delle momentanee alterazioni dell'equilibrio ambientale causate dall'accantieramento, dal transito dei mezzi di cantiere e dalle diverse lavorazioni previste

CONSIDERATO che lo scavo e la posa in opera delle condotte non interferiscono sul contesto, essendo opere interrato.

VALUTATO che nonostante la presenza di alcuni vincoli, non saranno riscontrabili impatti paesaggistici ed ambientali permanenti sul territorio.

CONSIDERATO E VALUTATO che le componenti ambientali ritenute maggiormente sensibili agli interventi, in relazione ai riflessi sulla salute pubblica, sono:

- qualità dell'aria;
- rumore;
- paesaggio;
- suolo e sottosuolo;
- flora, fauna e biodiversità;
- salute pubblica.

CONSIDERATO e VALUTATO che le operazioni previste per limitare le emissioni di inquinanti nell'area sono:

- bagnare le zone percorse da automezzi;
- umidificare periodicamente i cumuli di inerti;
- ripulire l'area temporaneamente occupata dal cantiere da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno al termine della fase di costruzione;
- recintare opportunamente le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti e dei materiali.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la componente rumore, per i mezzi meccanici utilizzati, saranno rispettati i limiti imposti per l'omologazione dei mezzi d'opera. Inoltre, il disturbo derivante dalle emissioni sonore dei mezzi d'opera sarà circoscritto all'area di progetto e saranno di breve durata.

CONSIDERATO che scavo e riempimento hanno di per sé un impatto elevato su tutto i parametri del suolo anche se sempre limitati alle aree interessate dallo scavo.

VALUTATO che per limitare gli impatti sulla componente suolo nel corso dei lavori di escavazione dei manufatti saranno seguiti alcuni accorgimenti mirati alla conservazione degli orizzonti superficiali cioè durante i lavori di scavo si procederà all'asportazione e all'accantonamento del terreno e i cumuli non avranno comunque mai spessore superiore ai 3m per evitare un eccessivo compattamento del suolo accantonato.

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi non provocherà effetti significativi né sulla fauna né sulla flora, le opere non avranno conseguenze negative né sulle specie di interesse conservazionista, né su habitat e vegetazione.

CONSIDERATO che gli interventi nel complesso non comportano conseguenze sulla salute pubblica. Solamente nella fase di cantiere è da considerare un possibile incremento dell'inquinamento atmosferico legato all'aumento del traffico veicolare.



VALUTATO che l'uso di dissalatori per la produzione di acqua potabile ha numerosi benefici per la salute della popolazione, specialmente in aree soggette a frequenti e duraturi periodi di carenza idrica, ovvero dove le risorse di acqua dolce non sono facilmente accessibili. I dissalatori, che trasformano l'acqua salata (come quella di mare) in acqua dolce, forniscono una fonte alternativa e sicura di acqua potabile.

CONSIDERATO E VALUTATO che in ordine agli impatti, dallo studio di incidenza ambientale si rileva in particolare che:

- *Tra le alterazioni fisiche ambientali che un territorio può subire si può annoverare, in fase di cantiere, l'estirpazione diretta della vegetazione con i conseguenti effetti sulla flora e la fauna. Inevitabilmente la pedologia dell'area verrà alterata dagli scavi ma le aree a verde contribuiranno a ricreare in fretta lo strato pedologico.*
- *Tra gli effetti fisici vi è anche il rumore... durante la cantierizzazione è possibile prevedere un incremento dei livelli sonori nelle aree interessate dai lavori, durante l'orario di lavoro, riconducibili alla presenza di veicoli di trasporto e mezzi d'opera.... il disturbo derivante dalle emissioni sonore dei mezzi d'opera sarà circoscritto alle aree d'intervento e sarà di breve durata.*
- *...le misure di mitigazione relative all'impatto che gli interventi previsti hanno sulla componente acustica si riducono al controllo dell'omologazione dei mezzi meccanici per le operazioni di cantiere.*
- *Per quanto riguarda il problema dell'illuminazione notturna, che può causare fastidi alla fauna ed in particolare alle rotte migratorie degli uccelli ed agli insetti, si puntualizza che l'impianto di illuminazione da ubicare internamente alla recinzione dell'area verrà realizzato con lampade non incandescenti ed aventi direzione del fascio luminoso diretto verso il suolo; in tal modo si eviteranno problemi agli insetti e all'avifauna.*
- *Dal punto di vista dell'inserimento del territorio, dato che i lavori comportano principalmente la realizzazione di opere interrato, possiamo affermare che l'impatto sulla componente paesaggio non sia rilevante. Di conseguenza, non sono stati previsti interventi di mitigazione. In ogni caso durante l'esecuzione dei lavori saranno attuati i necessari interventi per ottenere la migliore mitigazione di tutte le opere parallelamente ad un rapido recupero ambientale.*
- *Tra gli effetti chimici più diffusi si ricordano le alterazioni delle concentrazioni di nutrienti nel suolo e nel sottosuolo, l'immissione di idrocarburi e i cambiamenti di pH o le contaminazioni da metalli pesanti.*
- *...le principali opere di mitigazione degli impatti sulla risorsa aria riguardano l'impiego di sistemi di bagnatura delle aree di lavorazione...*
- *Un'ulteriore fonte di emissione di polveri che, se non adeguatamente controllata, può risultare particolarmente significativa è quella determinata da deposizione e successiva ri-sospensione di materiale sulla viabilità ordinaria in prossimità dell'area di cantiere ad opera dei mezzi in uscita dal cantiere stesso. Tale sorgente può essere praticamente annullata prevedendo adeguati presidi, ossia impianti di lavaggio degli pneumatici dei veicoli pesanti in uscita dal cantiere e periodiche attività di spazzatura della viabilità prossima all'area di intervento. Nello specifico, le operazioni previste per limitare tale fattore di impatto sono:*
 - *bagnare le zone percorse da automezzi;*
 - *umidificare periodicamente i cumuli di inerti;*
 - *ripulire l'area temporaneamente occupata dal cantiere da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno al termine della fase di costruzione;*



- *recintare opportunamente le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti e dei materiali.*
- *Non è prevista alcuna modifica della vegetazione presente attorno alle aree d'intervento, nel rispetto della natura e del paesaggio circostante.*

CONSIDERATO E VALUTATO che dallo studio di incidenza ambientale si evince in particolare che:

- *Le tipologie di interventi da realizzare riguardano lo scavo e la posa in opera delle condotte di mandata e di scarico del dissalatore di Lampedusa e la nuova realizzazione di tettoie all'interno dei dissalatori dell'isola di Ustica, Linosa e di Pantelleria. Inoltre, verranno sostituite tubazioni, apparecchiature e macchinari obsoleti presenti all'interno delle aree degli impianti di tutte le isole. Queste operazioni non comportano impatti negativi sull'ambiente circostante ad ogni dissalatore.*
- *Nello specifico di Lampedusa, è stato cambiato sia il percorso della condotta di mandata che della condotta di scarico. Per la condotta di scarico, la soluzione tecnologica adottata consiste nell'inserimento di un tratto di condotta sottomarina con tecnologia di tipo T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) con inserimento di un flauto terminale che non intacca le posidonie presenti.*
- *Con questa scelta è stato possibile allontanare il più possibile dalla costa il punto di scarico dei reflui in modo tale da minimizzare il più possibile l'impatto ambientale.*
- *Per quanto riguarda la componente aria le emissioni di polvere in fase di cantiere verranno annullate da continue umidificazioni dell'area di lavoro.*

CONSIDERATO che il Proponente afferma che *“Non si genererà frammentazione di habitat significativi poiché nelle aree ristrette di intervento quest'ultimi non sono presenti.”*

CONSIDERATO che il proponente presenta un cronoprogramma di progetto della durata complessiva stimata in 24 mesi,

CONSIDERATO E VALUTATO che gli impianti di dissalazione esistono da un trentennio e che l'intervento riguarda la manutenzione ai fini dell'adeguamento e dell'efficientamento energetico.

CONSIDERATO che gli interventi da realizzare riguardano lo scavo e la posa in opera delle condotte di mandata e di scarico lungo le strade sterrate in sostituzione a quelle precedenti, la nuova condotta di scarico del dissalatore di Lampedusa per il tratto a mare in T.O.C. per ridurre le interferenze con la Posidonia, la nuova realizzazione di tettoie all'interno dei dissalatori dell'isola di Ustica e Linosa. Verranno sostituite tubazioni, apparecchiature e macchinari obsoleti presenti all'interno delle aree degli impianti di tutte le isole.

VALUTATO che complessivamente il progetto:

- non causerà perdita degli habitat o degli habitat di specie appartenenti ai predetti siti Rete Natura 2000;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

VISTO il Piano di gestione denominato “Isole Pelagie” approvato con DDG n. 861 del 15/11/2010 che comprende i siti ITA 040001 “Isola di Linosa”, ITA 040002, “Isola di Lampedusa e Lampione” e ITA 040013 “Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre”.



VISTO il DM 04/02/2008 concernente l'approvazione del Regolamento di disciplina dell'Area Marina Protetta "Isole Pelagie" e la DCC n. 53/2017 di approvazione delle misure di conservazione del medesimo sito.

VISTO il contenuto del Piano di Gestione "*Isola di Ustica*", approvato con DDG n. 894 del 24/11/2010 e dal Ministero dell'Ambiente con DM del 21/12/2015 e NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM SITE ZSC ITA-040002 "*Isola di Lampedusa e Lampione*".

CONSIDERATO E VALUTATO che gli interventi previsti non vanno in contrasto con gli interventi previsti nei suddetti piani di gestione dei siti RN2000.

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva per tutte le componenti ambientali;

PRESO ATTO dei pareri con le relative prescrizioni/condizioni in essi contenuti degli enti intervenuti nel procedimento.

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale"

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il "PFTE, Intervento di manutenzione straordinaria denominato "Impianti di dissalazione delle Isole di Ustica, Pantelleria, Linosa, Lampedusa compresa la verifica idraulica delle opere di presa a mare e di scarico, individuazione di possibili recuperi energetici da inserire sulle aree di pertinenza degli impianti".

Il presente parere, come evidenziato nella nota del Servizio 1 prot. DRA n. 19388 del 23/03/2026, riguarda tutti gli interventi in progetto ad esclusione di quelli ricadenti nell'Isola di Pantelleria per i quali è competente l'Ente Parco di Pantelleria.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	<i>“PFTE, Intervento di manutenzione straordinaria denominato “Impianti di dissalazione delle Isole di Ustica, Pantelleria, Linosa, Lampedusa compresa la verifica idraulica delle opere di presa a mare e di scarico, individuazione di possibili recuperi energetici da inserire sulle aree di pertinenza degli impianti”</i>
Tipologia P/P/I/A:	Piani faunistici/piani ittici Calendari venatori/ittici Piani urbanistici/paesaggistici Piani energetici/infrastrutturali Altri piani o programmi: Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 Realizzazione ex novo di strutture ed edifici Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua Attività agricole Attività forestali Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. Altro (specificare): Riqualficazione e riconversione in parco urbano dell'ex campo container.
Proponente:	Regione siciliana - Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A. SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: SICILIA	Contesto localizzativo <u>LAMPEDUSA:</u> c.da

Comune: Regione Siciliana - Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti Località/Frazione: <i>Isole di Ustica, Linosa, Lampedusa</i> Indirizzo: <u>LINOSA</u>: c.da Mannarazza <u>USTICA</u>: c. da Arso <u>LAMPEDUSA</u>: c.da Cala Pisana		Cala Pisana, area industriali. L'area oggetto di intervento è un'area di notevole pregio naturalistico in quanto, ricade nel sito <i>Natura 2000 ZPS ITA 040013 -A Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre</i>. Inoltre: - Sito cod. ITA 040014-B Fondali delle Isole Pelagie - distanza dal sito: 20 metri - Sito cod. ITA 040002-B Isola di Lampedusa e Lampione - distanza dal sito: 1000 metri Il sito di intervento risulta ubicato nei pressi del margine orientale all'interno della Baia Cala Pisana. <u>LINOSA</u>: c.da Mannarazza, aree agricole. L'area oggetto di intervento è un'area di notevole pregio naturalistico in quanto, seppur esterna, sono presenti siti Natura 2000 ZPS: - Sito cod. ITA 040001 Isola di Linosa - distanza dal sito: 20 metri - Sito cod. ITA 040013 Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre - distanza dal sito: 20 metri
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	Lampedusa, c.da Cala Pisana: Fg. 16_Z, Part.133-1464 del Comune di Lampedusa e Linosa Linosa, C.da Mannarazza, Fg. 21_Z, Part.28 del Comune di Lampedusa e Linosa Ustica, C.da Arso: SAL	

		- Sito cod. <i>ITA 040014</i> <i>Fondali delle Isole Pelagie</i> - distanza dal sito: 95 metri Il sito di intervento risulta ubicato nei pressi del margine centro settentrionale dell'isola. <u>USTICA</u>: c. da Arso, PRG-Zona S (Servizi ed attrezzature di interesse comunale) L'area oggetto di intervento è un'area di notevole pregio
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.: WGS84	LAT.	Lampedusa: 36°46'55"N
	LONG.	Lampedusa: 11°57'13"E
	LAT.	Linosa: 36°49'42"N
	LONG.	Linosa: 11°57'02"E
	LAT.	Ustica: 38°41'40"N
	LONG.	Ustica: 13°09'50"E
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma):		

“PFTE, Intervento di manutenzione straordinaria denominato “Impianti di dissalazione delle Isole di Ustica, Pantelleria, Linosa, Lampedusa compresa la verifica idraulica delle opere di presa a mare e di scarico, individuazione di possibili recuperi energetici da inserire sulle aree di pertinenza degli impianti”.

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento	SI	
Carta zonizzazione di Piano			Eventuali studi ambientali disponibili	NO	
Relazione di Piano/Programma	SI		Cronoprogramma di dettaglio	SI	
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:		
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:		
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro:		
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro:		
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La Regione Siciliana risulta essere proprietaria delle aree industriali in cui si svolge l’attività di dissalazione, ma i moduli di dissalazione ad osmosi inversa risultano essere di proprietà dei gestori del servizio di dissalazione; che alla scadenza dei contratti di dissalazione vigenti, fissata tra i mesi di novembre 2024 e dicembre 2024, hanno avviato la rimozione delle apparecchiature di produzione.

Le operazioni previste riguardano l’implementazione di uno schema di trattamento migliorativo tramite l’installazione di nuove unità, la posa di tubazioni ed apparecchiature interne ai manufatti di dissalazione, la nuova

posa in opera delle tubazioni di mandata e di scarico del dissalatore, l'impiego di superfici esistenti a campi fotovoltaici e lo sfruttamento di salti potenziali tramite l'inserimento di turbine idrauliche.

Il progetto in questione prevede i seguenti interventi:

- Opere di presa con un sovradimensionamento delle pompe dei sollevamenti delle opere di presa esistenti per tutte le isole in oggetto, per fornire all'impianto una maggiore flessibilità riguardo alle variazioni dei fabbisogni idrici che potrebbero verificarsi in previsione di un futuro aumento delle utenze.
- Condotte di mandata al dissalatore il cui calcolo idraulico di dimensionamento e verifica delle condotte è stato effettuato mediante il software EPANET dell'Environmental Protection Agency degli USA.
- Impianti di dissalazione in cui per migliorare l'omogeneità, la gestione e la manutenzione dell'impianto, è stato previsto il rifacimento del piping, la ridisposizione dei moduli presenti e, ove possibile, il revamping degli stessi, l'installazione di nuove unità di trattamento per rendere più efficiente il processo di dissalazione e la sostituzione delle apparecchiature di misura e controllo presenti. Lo schema di flusso più efficiente per garantire il corretto funzionamento di tutto l'impianto, è costituito dalle seguenti unità:
 - ✓ Filtrazione a disco;
 - ✓ Filtrazione a sabbia;
 - ✓ Microfiltrazione;
 - ✓ Osmosi inversa;
 - ✓ Remineralizzazione;
 - ✓ Neutralizzazione.

All'interno di ciascun dissalatore è stato previsto l'utilizzo di tubazioni in acciaio AISI 316 posate a vista. I diametri delle tubazioni sono stati definiti in funzione delle portate in ingresso, delle portate da dissalare e di quelle da scaricare, considerata una velocità media in condotta di circa 1 m/s.

Inoltre è previsto un pretrattamento dell'acqua del mare, un dimensionamento dei moduli ad osmosi inversa, un dimensionamento della remineralizzazione delle acque prodotte, un dimensionamento dei serbatoi di neutralizzazione delle acque di scarico.

Lo scarico degli scarti è stato previsto a mezzo di un diffusore di nuova realizzazione che consentirà, unitamente alla nuova condotta di scarico, l'allontanamento e lo smaltimento a fondale dei residui di processo.

La posa della condotta di scarico, nell'intervento di Lampedusa, avverrà per circa 600 m su terreno naturale, e per i restanti 157 m al di sotto del livello marino mediante T.O.C.. (Trivellazione Orizzontale Controllata) che consente di mitigare gli impatti ambientali in presenza di aree e specie marine protette come la posidonia.

Inoltre, per contenere i costi energetici e gestionali dei suddetti impianti di dissalazione è stata proposta la realizzazione di impianti fotovoltaici e/o l'ampliamento di quelli esistenti e lo sfruttamento dei salti utili delle opere di scarico a mezzo di turbine da installare in appositi manufatti o nelle camere di restituzione delle opere di presa.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		

ZSC	cod.	USTICA: ITA 020010	Isola di Ustica
ZPS	cod.	LAMPEDUSA: ITA 040013-A	Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre
		USTICA ITA 020010	Isola di Ustica
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>	
		<u>LAMPEDUSA - LINOSA:</u>	
		Strumento di gestione: “Isole Pelagie”, approvato con DDG 861 del 15/11/2010	
		<u>USTICA:</u>	
		Strumento di gestione: Piano di Gestione “Isola di Ustica”, approvato con DDG n. 894 del 24/11/2010	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? NO		Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):	
		SI Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell’atto (<i>se utile</i>): parere preliminare favorevole di massima , rilasciato dall’Ente Gestore LEGAMBIENTE con nota prot. DRA n. 38058 del 21/05/2026, con le seguenti condizioni e previsioni di integrazioni:	
		1. la progettazione esecutiva dovrà essere effettuata previa redazione di un rilievo in dettaglio della Prateria di Posidonia oceanica – Habitat 1120* (come peraltro prescritto dall’AMP Isole Pelagie con parere reso in CdS e allegato all’istanza del proponente di attivazione della VInCA) in modo da individuare in modo puntuale lo sbocco della TOC e la ubicazione del diffusore al di fuori della Prateria, ritenendo i dati contenuti negli attuali elaborati come una indicazione di massima. Conseguentemente i previsti materassi e cavallotti potranno essere utilizzati solo al di fuori della Prateria; 2. effettuazione di analisi e campionamenti delle acque affinché la progettazione e la realizzazione rispettino i limiti di legge per gli scarichi delle salamoie dei dissalatori; 3. adozione di pannelli fotovoltaici antiriflesso e di strutture trattate anche al fine di evitare abbagli e disturbo all’avifauna per disorientamento e/o collisione; 4. dovranno essere previsti interventi di rinaturalizzazione dei tracciati degli scavi e delle aree contigue ricostituendo aspetti di	

	<i>vegetazione naturale che fisionomizzano il paesaggio vegetale naturale, utilizzando specie autoctone certificate a termini di legge, come peraltro prescritto anche dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento con parere prot. 12723 del 23/12/2025 allegato all'istanza del proponente di attivazione della VInCA;</i> <i>5. dovranno essere individuati ulteriori accorgimenti per rispettare il ciclo riproduttivo di Caretta caretta che nidifica regolarmente nella contigua spiaggia di Cala Pisana (monitoraggio delle emissioni di luce e rumore da parte anche dell'impianto esistente, sospensione dei lavori in ambito costiero e marino dal 20 maggio al 15 settembre, rispetto dei criteri minimi di cui al DM 17/10/2007, realizzazione di schermature, barriere fonoassorbenti, ecc.) ;</i> <i>6. redazione di uno specifico piano di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle matrici ambientali interessate per orientare la progettazione esecutiva, verificare in ogni momento la rispondenza della situazione reale allo scenario ipotizzato, documentare il rispetto delle prescrizioni, adottare eventuali correttivi secondo un piano di intervento che dovrà descrivere le misure da adottare anche per la fase gestionale;</i> <i>7. rispetto di ogni altra più restrittiva prescrizione che verrà formulata dall'Autorità Marittima in materia di sicurezza della navigazione e di ammissibilità di altri usi del mare;</i> <i>8. potenziamento dell'impianto fotovoltaico utilizzando anche la contigua area comunale con vecchio impianto in abbandono ricadente nella particella 1464 del FM 16 (cfr allegati) al fine di ridurre complessivamente l'incidenza energetica del dissalatore e contribuire complessivamente alle strategie di sostenibilità;</i> <i>9. il progetto esecutivo adeguato dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza coinvolgendo nell'istruttoria tutti i soggetti coinvolti nel presente procedimento VInCA considerato l'elevato margine di integrazione e definizione che ancora comporta il progetto esaminato e che necessita di una ulteriore puntuale valutazione;</i> <i>10. sottoposizione a separata VInCA del progetto del dissalatore proposto dal Comune di Lampedusa a valere sul PNRR in aree contigue con ulteriore consumo di suolo, di habitat e aumento dell'incidenza sul ciclo riproduttivo di Caretta caretta.</i>
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> NO Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:	
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000	
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??	

LAMPEDUSA:

" Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre "

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o strade zone industriali, etc.)? **SI**

Descrivere: Zona sub-urbana, aeroporto e centrale di produzione elettrica.

LINOSA:

- Sito cod. **IT A040001** Isola di Linosa - distanza dal sito: 20 metri
- Sito cod. **IT A040013** Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre - distanza dal sito: 20 metri
- Sito cod. **IT A040014** Fondali delle Isole Pelagie - distanza dal sito: 95 metri

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o strade zone industriali, etc.)? **NO**

USTICA:

- Sito cod. **IT A020046-B** Fondali dell'isola di Ustica - distanza dal sito: 355 metri

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o strade zone industriali, etc.)? **SI**

Descrivere: Infrastrutture stradali, centrale elettrica e centro di raccolta urbana.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 –

LAMPEDUSA:

- ZPS ITA 040013-A Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre;
- ZSC ITA 040014-B Fondali delle Isole Pelagie - distanza dal sito: 20 metri;
- ZSC ITA 040002-B Isola di Lampedusa e Lampione - distanza dal sito: 1000 metri.

LINOSA:

- ZPS:ITA 040001 Isola di Linosa - distanza dal sito: 20 metri;
- ZPS ITA 040013 Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre - distanza dal sito: 20 metri;
- ZPS ITA 040014 Fondali delle Isole Pelagie - distanza dal sito: 95 metri.

USTICA: c. da Arso, PRG-Zona S (Servizi ed attrezzature di interesse comunale)

- ZSC ITA 020010 Isola di Ustica;
- ZSC ITA 020046 Fondali dell'isola di Ustica - distanza dal sito: 355 metri.

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
---	--

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?

☒ **SI** ☐ **NO**

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ **SI** ☒ **NO**

Se **SI**, perché:

.....

.....

.....

**5.3 -
Analisi
di
eventuali
effetti
cumulativi
di
altri
P/P/I/
A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**-sez. 12)

.....

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....

.....

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI x NO

Se **SI**, quali:

1. *“opere portuali ed attività connesse”*.
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ **SI** ☒ **NO**

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ **SI** ☐ **NO**

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: ● ● ●		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.3 – Valutazione e effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: 	

**8.4 –
valutazion
e effetti
indiretti**

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

.....

.....

.....

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

VALUTATO che l'uso di dissalatori per la produzione di acqua potabile ha numerosi benefici per la salute della popolazione, specialmente in aree soggette a frequenti e duraturi periodi di carenza idrica, ovvero dove le risorse di acqua dolce non sono facilmente accessibili. I dissalatori, che trasformano l'acqua salata (come quella di mare) in acqua dolce, forniscono una fonte alternativa e sicura di acqua potabile.

CONSIDERATO E VALUTATO che in ordine agli impatti, dallo studio di incidenza ambientale si rileva in particolare che:

- *Tra le alterazioni fisiche ambientali che un territorio può subire si può annoverare, in fase di cantiere, l'estirpazione diretta della vegetazione con i conseguenti effetti sulla flora e la fauna. Inevitabilmente la pedologia dell'area verrà alterata dagli scavi ma le aree a verde contribuiranno a ricreare in fretta lo strato pedologico.*
- *Tra gli effetti fisici vi è anche il rumore... durante la cantierizzazione è possibile prevedere un incremento dei livelli sonori nelle aree interessate dai lavori, durante l'orario di lavoro, riconducibili alla presenza di veicoli di trasporto e mezzi d'opera.... il disturbo derivante dalle emissioni sonore dei mezzi d'opera sarà circoscritto alle aree d'intervento e sarà di breve durata.*
- *...le misure di mitigazione relative all'impatto che gli interventi previsti hanno sulla componente acustica si riducono al controllo dell'omologazione dei mezzi meccanici per le operazioni di cantiere.*
- *Per quanto riguarda il problema dell'illuminazione notturna, che può causare fastidi alla fauna ed in particolare alle rotte migratorie degli uccelli ed agli insetti, si puntualizza che l'impianto di illuminazione da ubicare internamente alla recinzione dell'area verrà realizzato con lampade non incandescenti ed aventi direzione del fascio luminoso diretto verso il suolo; in tal modo si eviteranno problemi agli insetti e all'avifauna.*
- *Dal punto di vista dell'inserimento del territorio, dato che i lavori comportano principalmente la realizzazione di opere interraste, possiamo affermare che l'impatto sulla componente paesaggio non sia rilevante. Di conseguenza, non sono stati previsti interventi di mitigazione. In ogni caso durante l'esecuzione dei lavori saranno attuati i necessari interventi per ottenere la migliore mitigazione di tutte le opere parallelamente ad un rapido recupero ambientale.*
- *Tra gli effetti chimici più diffusi si ricordano le alterazioni delle concentrazioni di nutrienti nel suolo e nel sottosuolo, l'immissione di idrocarburi e i cambiamenti di pH o le contaminazioni da metalli pesanti.*
- *...le principali opere di mitigazione degli impatti sulla risorsa aria riguardano l'impiego di sistemi di bagnatura delle aree di lavorazione...*
- *Un'ulteriore fonte di emissione di polveri che, se non adeguatamente controllata, può risultare particolarmente significativa è quella determinata da deposizione e successiva ri-sospensione di materiale sulla viabilità ordinaria in prossimità dell'area di cantiere ad opera dei mezzi in uscita dal cantiere stesso. Tale sorgente può essere praticamente annullata prevedendo adeguati presidi, ossia impianti di lavaggio degli pneumatici dei veicoli pesanti in uscita dal cantiere e periodiche attività di spazzatura della viabilità prossima all'area di intervento. Nello specifico, le operazioni previste per limitare tale fattore di impatto sono:*
 - *bagnare le zone percorse da automezzi;*
 - *umidificare periodicamente i cumuli di inerti;*
 - *ripulire l'area temporaneamente occupata dal cantiere da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno al termine della fase di costruzione;*
 - *recintare opportunamente le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti e dei materiali.*

- *Non è prevista alcuna modifica della vegetazione presente attorno alle aree d'intervento, nel rispetto della natura e del paesaggio circostante.*

CONSIDERATO E VALUTATO che riguardo alle misure mitigazione previste, dallo studio di incidenza ambientale, oltre a quanto già descritto in riferimento agli impatti, si evince in particolare che:

- *Le tipologie di interventi da realizzare riguardano lo scavo e la posa in opera delle condotte di mandata e di scarico del dissalatore di Lampedusa e la nuova realizzazione di tettoie all'interno dei dissalatori dell'isola di Ustica, Linosa e di Pantelleria. Inoltre, verranno sostituite tubazioni, apparecchiature e macchinari obsoleti presenti all'interno delle aree degli impianti di tutte le isole. Queste operazioni non comportano impatti negativi sull'ambiente circostante ad ogni dissalatore.*
- *Nello specifico di Lampedusa, è stato cambiato sia il percorso della condotta di mandata che della condotta di scarico. Per la condotta di scarico, la soluzione tecnologica adottata consiste nell'inserimento di un tratto di condotta sottomarina con tecnologia di tipo T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) con inserimento di un flauto terminale che non intacca le posidonie presenti.*
- *Con questa scelta è stato possibile allontanare il più possibile dalla costa il punto di scarico dei reflui in modo tale da minimizzare il più possibile l'impatto ambientale.*
- *Per quanto riguarda la componente aria le emissioni di polvere in fase di cantiere verranno annullate da continue umidificazioni dell'area di lavoro.*

CONSIDERATO che il Proponente afferma che *“Non si genererà frammentazione di habitat significativi poiché nelle aree ristrette di intervento quest'ultimi non sono presenti.”*

CONSIDERATO che il proponente presenta un cronoprogramma di progetto della durata complessiva stimata in 24 mesi,

CONSIDERATO E VALUTATO che gli interventi da realizzare riguardano lo scavo e la posa in opera delle condotte di mandata e di scarico del dissalatore di Lampedusa e la nuova realizzazione di tettoie all'interno dei dissalatori dell'isola di Ustica e Linosa. Verranno sostituite tubazioni, apparecchiature e macchinari obsoleti presenti all'interno delle aree degli impianti di tutte le isole.

VALUTATO che complessivamente il progetto:

- non causerà perdita degli habitat o degli habitat di specie appartenenti ai predetti siti Rete Natura 2000;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

VISTO il Piano di gestione denominato “Isole Pelagie” approvato con DDG n. 861 del 15/11/2010 che comprende i siti ITA 040001 “Isola di Linosa”, ITA 040002, “Isola di Lampedusa e Lampione” e ITA 040013 “Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre”.

VISTO il contenuto del Piano di Gestione “Isola di Ustica”, approvato con DDG n. 894 del 24/11/2010 e dal Ministero dell'Ambiente con DM del 21/12/2015 e NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM SITE ZSC ITA-040002.

CONSIDERATO E VALUTATO che gli interventi previsti non vanno in contrasto con gli interventi previsti nei suddetti piani di gestione dei siti RN2000.

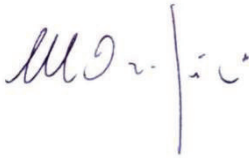
VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva per tutte le componenti ambientali;

RITENUTI condivisibili i pareri e le relative prescrizioni/condizioni in essi contenuti degli enti intervenuti nel procedimento.

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <u>POSITIVO</u>	☐ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Michele Orifici		Palermo, 12/06/2026



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRATA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRATA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRATA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRATA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRATA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRATA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRATA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRATA 11.30
40.	RONDISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRATA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Scianguola		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRATA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]